



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 194

Del, 30/11/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n. 380 e succ.)

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica di Paestum, pervenuta al prot. n. 46273 del 1.12.2008, relativa ad occupazione senza titolo di aree del Demanio dello Stato - ramo Bonifiche con opere edili, alla confluenza dei canali Compagnone, Pantanelli, e Laura Nuova, in catasto al foglio 31, particella n. 42.

VISTA la nota del Comando Polizia Locale pervenuta al prot. n. 1210 del 13.1.2009 dalla quale si rileva che le opere edili in oggetto sono state realizzate senza titolo dal sig. LEO FIORAVANTE nato a Siano (SA) il 9.11.1954, residente in Capaccio alla via E. Fermi n. 5;

Vista la propria Ordinanza di demolizione di opere abusive n. 194 del 30.9.1993 avente in oggetto la rimozione delle opere edili realizzate senza titolo in località Questione.

Vista la sentenza n. 104/94 emessa dal Pretore di Capaccio di demolizione delle opere abusive;

VISTO che le opere abusive oggetto dell'ordinanza in oggetto risultano essere ancora in sito, che nel periodo temporale intercorrente tra il 1994 ed il 2009 sono state oggetto di lavori di completamento e che allo stato risultano ultimate ed in uso;

Rilevato che le opere abusive oggetto della ordinanza n. 194/03 sono ubicate su aree del Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche riportate in catasto al foglio 31 particella 42;

DATO ATTO che il termine prescritto per la rimozione delle opere è ampiamente decaduto;

Che le opere abusivamente realizzate consistono in un fabbricato ad uso abitativo, con strutture in muratura, ad un livello, delle dimensioni di m 8,30 x 8,30 x 3.20 di altezza alla gronda, completo ed in uso;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere abusive di occupazione di demanio pubblico dello Stato;

VISTO l'art. 54, comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – T.U.E.L.;

VISTO il D.P.R. 6.6.2001, n. 380 – T.U.E.D.;

VISTO il R.D. 3.3.1942, n. 327;

VISTO il T.U. 25 febbraio 1904, n. 523, come sostituito dal D.Lgs. del 11.5.1999, n. 152;

VISTO il D.lgs. 22.1.2004, n. 42;

Vista la legge 220/57 – area di inedificabilità assoluta di protezione della città antica di Paestum;

VISTO il vigente Regolamento Comunale;

VISTI i regolamenti di igiene e sanità;

Salva ed impregiudicata l'azione penale;

DIFFIDA

il sig. Leo Fioravante come in narrativa generalizzato, ai sensi dell'art. 35 del DPR 380/01 di provvedere AD HORAS, alla rimozione delle opere abusive poste in essere sulle aree Demaniali in oggetto.

È avvertenza espressa che in caso di inottemperanza entro trenta giorni dalla notifica della presente, si provvederà in forma coattiva d'ufficio al ripristino dello stato dei luo-

ghi, con l'addebito delle relative spese di demolizione recupero trasporto e conferimento a discarica autorizzata.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato alla parte, sig. Leo Fioravante come innanzi generalizzato ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa:

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- e) All'Agenzia del Demanio - filiale Campania;
- f) Al Genio Civile di Salerno - Area 15 Settore 10;
- g) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- h) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza cui è richiesto di relazionare entro 30 giorni dalla data di notifica al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio.

COMUNICA

Che avverso la presente diffida è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Mario BARLOTTI